

**Scheda di sintesi del PSR Campania
(approvato dal Comitato Sviluppo Rurale il 24 ottobre 2007)**



Indicatori comuni di impatto

Indicatore	2007/2013
Crescita Economica settore agroalimentare	248 Meuro in PPS
Posti di lavoro da creare	15.770
Produttività del Lavoro	+13%
Ripristino della Biodiversità	+2%
Conservazione di Habitat agricoli e forestale di alto pregio naturale	+1,5%
Miglioramento della qualità dell'acqua	-20% (surplus di azoto e fosforo)
Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	+ 130 ktoe (provenienti da fonti rinnovabili)

Informazioni di contesto

Indicatori		Anno
Popolazione complessiva	5.788.986	2005
PIL/abitante	€ 20.478 - 72% (*)	2003
Tasso di occupazione	44.40%	2004
Tasso di disoccupazione	12.8%	2004
Territorio	13.590 km2	2006
SAU	600.000 ha	2006
Superficie forestale	289.890 ha	2006
Aree rurali	402.000 ha	2006
Zone svantaggiate/montagna	8.561 km2	2006
Zone Natura 2000	346.500 ha	2006
Zone vulnerabili ai Nitrati	157.514 ha	2006

(*) Riferito alla media UE a 25

Piano finanziario per asse (per l'intero periodo 2007- 2013)

Assi	Quota pubblica totale (euro)	Tasso di partecipazione FEASR (%)	FEASR (euro)	FEASR (%)
Asse 1 - Competitività	752.938.435	57.50	432.939.600	40.00 %
Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente	677.644.591	57,50	389.645.640	36,00%
Asse 3 - Qualità della vita e diversificazione	282.351.914	57,50	162.352.350	15,00%
Asse 4 - Approccio Leader	94.117.304	57,50	54.117.450	5,00%
AT - Assistenza Tecnica	75.293.843	57,50	43.293.960	4,00 %
Totale	1.882.346.087	57,50	1.082.349.000	100 %

Partecipazione annua del FEASR

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
127.128.000	126.380.000	122.592.000	124.287.000	194.676.000	194.113.000	193.173.000	1.082.349.000

Autorità Competenti e Organismi Responsabili

Autorità Competenti	Nome	Indirizzo	Tel./Fax	E-mail
Autorità di gestione	Regione Campania – Giunta Regionale - AGC Sviluppo Attività Settore Primario	Via G. Porzio Centro Direzionale – Isola A6 – 80134 Napoli		
Organismo Pagatore	AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	Via Torino, Roma	06-49499800	dir.sviluppo.rurale@agea.gov.it

STRATEGIA

Principali settori produttivi interessati dal programma

I settori produttivi agricoli in Campania, su cui si concentreranno gli interventi sono le colture permanenti (frutta, viticoltura e olivicoltura), l'orticoltura (prevalentemente pomodori) a colture arabili. Inoltre, il tabacco riveste un'importanza particolare anche alla luce della recente riforma della relativa OCM. La produzione proveniente dai pascoli permanenti gioca un ruolo minore nell'economia rurale, sebbene sia rilevante nelle aree più propriamente rurali. Il latte di bufala è utilizzato per prodotti caseari (Mozzarella di Bufala) che gioca un ruolo importante nell'economia rurale regionale.

Territorializzazione degli interventi

Le aree rurali campane sono state identificate in conformità con la metodologia adottata dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 200-2013. Pertanto le stesse sono state classificate in 4 tipologie: aree urbane (aree A), aree con agricoltura intensiva e specializzata (aree B), aree intermedie (aree C) ed aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (aree D). La Regione ha quindi provveduto ad un'ulteriore sotto-classificazione di tali aree al fine di rendere maggiormente aderente il metodo del PSN con la propria realtà territoriale ed i fabbisogni espressi dall'analisi.

Nelle aree A, dove il settore agricolo è soggetto alla competizione con altri settori (contendibilità dell'uso del suolo) una maggiore enfasi verrà data agli interventi per la competitività al fine di mantenere la produttività a livelli ragionevoli e, allo stesso tempo per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni. Nelle aree B (agricoltura intensiva) è necessario un miglioramento della sostenibilità ambientale con un'attenzione particolare alla riduzione dell'inquinamento da nitrati e del consumo di risorse idriche. Il rinnovamento dei prodotti e dei processi e il miglioramento dell'integrazione di filiera saranno un altro importante tema. La riconversione e ristrutturazione del settore tabacchicolo sarà un altro tema importante su cui intervenire, analogamente a quanto sarà fatto nelle aree C e D. Nelle aree rurali intermedie (aree C) il sostegno alla produzioni di qualità e il miglioramento dell'integrazione con l'industria di trasformazione locale saranno una priorità, così come la diversificazione. Infine, nelle aree D il sostegno sarà finalizzato al mantenimento delle attività agricole e forestali, alla migliore integrazione delle agricoltura nell'economia locale e per aumentare uno sviluppo rurale integrato.

Approccio Leader

L'approccio Leader sarà finalizzato ad integrare l'agricoltura nelle attività di sviluppo locali, per migliorare l'efficacia della governance nonché l'occupazione e la diversificazione economica. Almeno l'80% delle risorse ad esso dedicate saranno rivolte alle misure di cui all'asse III del PSR.

PRIORITA' - OBIETTIVI

L'obiettivo generale del programma è promuovere la competitività del settore agricolo e agroindustriale nonché di quello forestale, in modo sostenibile. Il miglioramento del contesto socio-economico nelle aree rurali faciliterà le performance delle attività economiche legate all'agricoltura.

In tale ottica il PSR fa propri gli obiettivi del PSN ed in particolar modo in tema di competitività la regione intende migliorare/consolidare i ritorni economici nei settori agricoli, agroindustriali e forestale, facilitare/migliorare le possibilità di impiego, in particolar modo per i giovani agricoltori e le donne, orientare la produzione verso la richiesta del mercato e dei consumatori e, infine, limitare l'impatto ambientale negativo dell'agricoltura. Nell'ambito della tutela del territorio, invece, la priorità sarà accordata a interventi per la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni ambientali, per l'attrattività del territorio e per la conservazione delle risorse naturali. Ciò avverrà attraverso la promozione di un'agricoltura sostenibile in accordo ai fabbisogni di tutela della biodiversità, valorizzazione del territorio, e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, tenendo in considerazione all'erosione del suolo. Infine in merito all'obiettivo generale di miglioramento della qualità della vita e di diversificazione dell'economia rurale, gli interventi prioritari saranno finalizzati a creare opportunità lavorative, mantenere la popolazione nelle aree rurali, conservare il patrimonio rurale e rinforzare le strutture socio-economiche.

DESCRIZIONE DEGLI ASSI/MISURE

La programmazione finanziaria delle risorse vede la prevalenza dell'Asse 1, con il 40% delle risorse, seguito immediatamente dall'asse 2 con il 36%. L'Asse 3 ha il 15% delle risorse, l'Asse Leader il 5% e l'assistenza tecnica il 4%.

Nell'ambito dell'Asse I, la ripartizione delle risorse da una maggiore enfasi alle misure per lo sviluppo del capitale fisico (82,3%), seguito dalle misure dedicate allo sviluppo del capitale umano (12,1%) ed infine dagli interventi per la qualità delle produzioni (5,6%).

Nell'asse II, la ripartizione delle risorse vede una maggiore allocazione verso azioni ambientali su terreni agricoli (57,9%) seguita dalle azioni su terreni forestali (42,1%). Gran parte delle risorse del primo gruppo andrà a favore delle misure agroambientali (32,1%) mentre alla misura che prevede indennità compensative per le zone svantaggiate andrà il 17,1% delle risorse. Infine nell'asse III il 62% delle risorse andrà ad interventi per la qualità della vita nelle aree rurali mentre il 35% sarà allocata per interventi a sostegno della diversificazione economica.

PIANO FINANZIARIO (euro)		Importo	Tasso di	Spesa	Spesa Privata	Costo Totale
Misure / Assi		FEASR	Cofinanz.	Pubblica		
111	Formazione professionale e interventi informativi	11.009.270,00		19.146.557,00	-	19.146.557,00
112	Insediamiento di giovani agricoltori	14.373.636,00		24.997.628,00	-	24.997.628,00
113	Pre-pensionamento	2.788.187,00		4.849.021,00	-	4.849.021,00
114	Utilizzo di servizi di consulenza	18.695.107,00		32.513.230,00	8.128.308,00	40.641.538,00
115	Avviamento di servizi di consulenza	5.470.818,00		9.514.466,00	6.342.977,00	15.857.443,00
121	Ammodernamento aziende agricole	148.499.910,00		258.260.713,00	258.260.713,00	516.521.426,00
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	7.433.913,00		12.928.544,00	10.577.900,00	23.506.444,00
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	49.779.627,00		86.573.264,00	86.573.264,00	173.146.528,00
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	1.857.541,00		3.230.506,00	3.230.506,00	6.461.012,00
125	Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	148.600.082,00		258.434.925,00	-	258.434.925,00
126	Recupero del potenziale di produzione agricola	-		-	-	-
131	Rispetto delle norme basate sulla legislazione Comunitaria	7.518.945,00		13.076.426,00	4.358.809,00	17.435.235,00
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	11.275.887,00		19.610.238,00	-	19.610.238,00
133	Attività di informazione e promozione	5.636.677,00		9.802.917,00	4.201.250,00	14.004.167,00
141	Agricoltura di semi-sussistenza	-		-	-	-
142	Associazioni di produttori	-		-	-	-
Totale Asse 1		432.939.600,00	57,50%	752.938.435,00	381.673.727,00	1.134.612.162
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	50.138.976,00		87.198.219,00	-	87.198.219,00
212	Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	16.712.992,00		29.066.073,00	-	29.066.073,00
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Dir. Quadro del Settore Acque	-		-	-	-
214	Pagamenti agro-ambientali	125.052.789,00		217.483.111,00	-	217.483.111,00
215	Pagamenti per il benessere degli animali	14.218.316,00		24.727.506,00	-	24.727.506,00
216	Investimenti non produttivi	19.653.177,00		34.179.438,00	-	34.179.438,00
221	Primo imboscamento di terreni agricoli	32.104.647,00		55.834.169,00	13.958.542,00	69.792.711,00
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	-		-	-	-
223	Primo imboscamento di superfici non agricole	6.590.834,00		11.462.320,00	2.865.580,00	14.327.900,00
224	Indennità Natura 2000	-		-	-	-
225	Pagamenti per interventi silvoambientali	13.060.578,00		22.714.049,00	-	22.714.049,00
226	Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi	73.928.519,00		128.571.337,00	-	128.571.337,00
227	Investimenti non produttivi	38.184.812,00		66.408.369,00	-	66.408.369,00
Totale Asse 2		389.645.640,00	57,50%	677.644.591,00	16.824.122,00	694.468.713,00
311	Diversificazione in attività non agricole	19.528.664,00		33.962.894,00	22.641.929,00	56.604.823,00
312	Creazione e sviluppo delle imprese	19.452.408,00		33.830.275,00	33.830.275,00	67.660.550,00
313	Incentivazione delle attività turistiche	19.319.350,00		33.598.870,00	3.733.208,00	37.332.078,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	19.393.580,00		33.727.965,00	-	33.727.965,00
322	Risanamento e sviluppo dei villaggi	58.421.365,00		101.602.374,00	8.320.475,00	109.922.849,00
323	Tutela e riqualificazione del patrim. rurale	22.907.873,00		39.839.779,00	-	39.839.779,00
331	Formazione e informazione	3.329.110,00		5.789.757,00	-	5.789.757,00
341	Acquisizione di competenze, animazione ed attuazione strategie di sviluppo locale	-		-	-	-
Totale Asse 3		162.352.350,00	57,50%	282.351.914,00	68.525.887,00	350.877.801,00
411	Competitività	-		-	-	-
412	Ambiente e gestione del territorio	15.152.886,00		26.352.845,00	-	26.352.845,00
413	Qualità della vita/diversificazione	26.517.551,00		46.117.480,00	19.764.634,00	65.882.114,00
421	Esecuzione dei progetti di cooperazione	2.165.872,00		3.766.734,00	-	3.766.734,00
431	Gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio di cui all'Articolo 59	10.281.141,00		17.880.245,00	-	17.880.245,00
Totale Asse 4		54.117.450,00	57,50%	94.117.304,00	19.764.634,00	113.881.938,00
511	Assistenza Tecnica	43.293.960,00	57,50%	75.293.843,00	-	75.293.843,00
TOTALE COMPLESSIVO		1.082.349.000	57,50%	1.882.346.087	486.788.370,00	2.369.134.457